

## Educazione alla sessualità a scuola

L'esperienza dell'AIED nell'ambito dell'educazione alla sessualità nella scuola risale ormai a più di un ventennio. Se nei primi anni l'istituzione scolastica mostrava un atteggiamento di chiusura verso questa esperienza, attualmente si riscontra una maggiore disponibilità. Il numero di Istituti che aderiscono all'iniziativa è andato crescendo negli anni, grazie anche alla presenza di dirigenti ed insegnanti sensibili alle necessità degli adolescenti.

Nella realizzazione dei progetti di intervento, l'equipe degli operatori considera diverse variabili: la definizione di una metodologia, il rapporto con l'istituzione, il territorio di riferimento.

I progetti, prima di essere portati nelle classi, sono presentati ai genitori che in genere manifestano molto interesse ed apprezzamento per le iniziative. Spesso i genitori si trovano spiazzati quando devono dialogare con i figli riguardo le tematiche dell'affettività e della sessualità e un supporto autorevole dall'esterno può costituire un valido aiuto.

Nei percorsi particolare attenzione viene rivolta alle reazioni dei giovani: è dal loro comportamento, infatti, che abbiamo potuto riscontrare quale risonanza emotiva suscitassero, di volta in volta, gli argomenti affrontati.

Abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile i ragazzi, anche stimolandoli nel far porre loro domande sulle tematiche sessuali che sarebbero state affrontate.

Anche i docenti, soprattutto quelli di scienze e biologia, diventano parte attiva del progetto, in quanto oltre a farsi carico di trattare con gli alunni gli argomenti di anatomia e fisiologia e curare la raccolta delle domande anonime degli alunni, coinvolgono a diversi livelli il collegio dei docenti, relazionando sul percorso effettuato e sui risultati raggiunti a livello formativo.

L'obiettivo primario è quello di coinvolgere i giovani in un ampio dibattito sulla sessualità vista in termini interdisciplinari. Uno spazio importante è riservato nei corsi alle informazioni biologiche, ma non tralasciamo mai di presentare la sessualità come una dimensione della vita a determinare la quale concorrono fattori fisici, psicologici, culturali, simbolici, morali, sia individuali che collettivi.

Infine, siamo convinti che con i corsi di educazione alla sessualità, parlando di sesso in maniera franca, esplicita e serena, si possa trasmettere ai giovani un messaggio meta-comunicativo rassicurante, dando loro un'opportunità di approcciarsi alla sessualità in modo positivo, senza morbosità e pregiudizi.